



RASSEGNA STAMPA 28 luglio 2022

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

1Attacco.it

SICUREZZA URBANA

DOPO L'ESCALATION DI EPISODI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

La titolare del Viminale a margine della riunione che ha deciso la nomina di Maurizio Valiante a prefetto di Foggia

«Il controllo del territorio non subisce alcuna pausa»

Il ministro degli Interni, Lamorgese, respinge le accuse

«Prosegue nella provincia di Foggia l'intensa attività di prevenzione e di controllo del territorio grazie all'impegno di tutte le Forze di polizia anche con il supporto di reparti specializzati». Lo dice il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, a margine della riunione del Consiglio dei ministri che ha deciso per la nuova nomina del prefetto di Foggia e commentando una serie di operazioni ad alto impatto svolte dalle forze dell'ordine che hanno portato complessivamente a 28 arresti, 101 perquisizioni, quasi 4600 persone controllate e 1152 veicoli controllati.

«Si tratta di una azione straordinaria messa in campo grazie all'impiego di numerose unità di rinforzo inviate dal Ministero dell'Interno» ha aggiunto la titolare del Viminale ringraziando «la magistratura e le forze di polizia per i successi conseguiti nel contrasto ai sodalizi criminali che operano nel foggiano, dimostrando che lo Stato è presente e determinato a dare una risposta concreta alle comunità locali».

L'affermazione, comedito, a

innanzitutto sul fronte della sicurezza e nel campo economico e sociale – ma anche dalle immani e straordinarie potenzialità. La stagione che stiamo vivendo necessita del massimo dell'impegno e della collaborazione da parte di tutti gli attori istituzionali e di tutte le energie che possono cambiare in meglio il volto della Capitanata. Sono certo che il Prefetto Valiante saprà essere rapidamente un punto di riferimento ed un interlocutore attento per ciascuno di noi e per tutti i cittadini della nostra meravigliosa provincia», ha concluso il presidente Gatta.



La Lamorgese a Foggia con la Bellanova e l'ex prefetto Grassi



Il prefetto Valiante

margine della decisione del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del presidente Mario Draghi, che su proposta del ministro dell'interno Luciana Lamorgese, ha deliberato la nomina Maurizio Valiante da Barletta - Andria - Trani a Prefetto di Foggia, anche con incarico di Commissario Straordinario del Governo per l'area del Comune di Manfredonia.

«A Maurizio Valiante, a titolo personale ed istituzionale, rivolgo il mio benvenuto e formulo i miei migliori auguri di buon lavoro per il suo incarico di Prefetto di Foggia», ha affermato il presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta che ha poi aggiunto: «La nomina deliberata dal Consiglio dei Ministri dopo la quiescenza del dottor Carmine Esposito, che colgo l'occasione per ringraziare nuovamente per il lavoro svolto nel suo anno di attività, assegna al Prefetto Valiante un compito importantissimo, per il quale avrà ovviamente al suo fianco tutte le istituzioni del territorio, a cominciare dalla Provincia di Foggia.»

«Quello a cui è stato destinato il Prefetto Valiante, dopo l'esperienza alla guida della Prefettura della BAT, è un ruolo fondamentale in una provincia complessa e difficile –

La decisione**Confindustria Puglia, Sergio Fontana sarà presidente fino al 2026**

Il Consiglio di presidenza di **Confindustria Puglia** ha votato la prosecuzione del mandato del presidente **Sergio Fontana** fino al 2026. «Una decisione – si legge in una nota – assunta in osservanza della delibera di Confindustria nazionale che lo scorso maggio, in via eccezionale, ha concesso la possibilità di una proroga ai presidenti delle associazioni eletti durante il periodo più difficile dell'emergenza pandemica che ha fortemente limitato l'attività associativa sia nell'attuazione dei programmi che nello svolgimento delle attività di rappresentanza». Fontana era stato eletto all'unanimità dal Consiglio di presidenza per il quadriennio 2020-2024. Imprenditore farmaceutico nato a Canosa di Puglia, è laureato in farmacia e amministratore delegato della Farmalabor con sede a Canosa. Ha già ricoperto diversi ruoli nel sistema Confindustria. Attualmente è anche presidente di **Confindustria Bari e Bat.**, e di Confindustria Albania. – **red.eco.**



▲ **Al vertice**
Sergio Fontana
(Confindustria)

Decreto semplificazioni, via alle novità Segnalazioni soft per la crisi d'impresa

Politica economica

Per le aziende niente alert per debiti con l'Erario sotto al 10% del volume d'affari

Estesa alle Università la certificazione delle spese in ricerca e sviluppo

Via libera dell'Aula della Camera al decreto legge semplificazioni. Molte le novità, a cominciare dalle segnalazioni soft per la crisi d'impresa: non ci sarà più rischio di insolvenza se il debito con l'Erario è inferiore al 10% del volume di affari. Bonus edilizi: cancellato il limite temporale del 1° maggio nella cessione dei crediti. Verifiche fiscali, sarà comunicata la fine dei controlli. Estesa alle università la certificazione delle spese in ricerca e sviluppo. Stop ai limiti Ue sui bonus energia. **Mobili, Santilli e Abriani** — alle pagg. 2 e 3

LA MAPPA DEGLI INTERVENTI



BONUS EDILIZI

Semplificata la cessione dei crediti



TAGLIA BOLLETTE

Stop ai limiti Ue sui bonus energia



CONTABILITÀ

Registri cartacei solo su richiesta



TERZO SETTORE

Più definita la natura non profit



CONTROLLI

Dal Fisco l'avviso della conclusione



SCOOTER GREEN

Arrivano 20 milioni per l'acquisto

Bonus edilizi, controlli, crisi d'impresa e 730: sì a nuove semplificazioni

Il decreto. Soglia degli alert del Fisco per la crisi d'impresa agganciata al 10% del volume d'affari. Sbloccato il 110% e stop ai limiti Ue sui bonus energia

Marco Mobili

ROMA

Tra le ultime novità approvate dall'Aula della Camera al decreto Semplificazioni, spicca quella sulla crisi d'impresa e le nuove soglie per far scattare le comunicazioni di Entrate e Inps. Come chie-

sto dal presidente della Commissione Finanze, Luigi Marattin (Iv), le imprese non saranno più ritenute a rischio insolvenza se il loro debito con l'Erario è inferiore al 10% del loro volume d'affari. Stop quindi a segnalazioni per debiti Iva anche di poco superiori a 5 mila euro, sottolinea Marattin, che alla fine

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

hanno prodotto solo una lunga serie di lettere di compliance da parte del Fisco e messo in difficoltà imprese e professionisti. Ora si pone rimedio e la soglia viene agganciata, come detto, al volume d'affari e comunque per debiti superiori a 20mila euro.

Ma non c'è solo la crisi d'impresa tra le modifiche su cui la prossima settimana il Senato darà il via libera definitivo. Come anticipato martedì scorso su queste pagine con il decreto Semplificazioni arriva la cancellazione del limite temporale del 1° maggio alla cessione dei crediti d'imposta rimasti incagliati nei cassetti fiscali, così come la cancellazione del tetto comunitario del de minimis all'utilizzo da parte delle imprese per tagliare le bollette di luce e gas.

Via libera della Camera anche al pacchetto di snellimento delle misure fiscali per il terzo settore sostenute con forza dalla stessa sottosegretaria all'Economia, Maria Cecilia Guerra, a partire dalla definizione dei costi che determinano il sottile confine tra attività commerciale e non commerciale e dunque determinano l'accesso o meno alle agevolazioni riconosciute a onlus e associazioni. Con l'ok di tutti i partiti, poi, viene corretto un errore importante, sottolinea la Guerra, sulla revisione della base imponibile Irap. L'emendamento approvato oltre a consentire a imprese e professionisti di non tener conto delle nuove regole sul

peso dei lavoratori a tempo nella compilazione della dichiarazione Irap di quest'anno, reintroduce la possibilità di dedurre il costo dei lavoratori con disabilità assunti a tempo indeterminato da enti del terzo settore o da strutture della pubblica amministrazione. Deducibilità che era stata cancellata dalla norma del Dl semplificazioni.

Per restare in tema di marce indietro e correzioni di errori del Dl va segnalato anche il ripristino del termine dell'invio dei modelli Intrastat al 25 del mese successivo e non più entro la fine del mese come inizialmente indicato dal Governo.

Come chiesto dalle imprese arriva anche la comunicazione smart del termine dei controlli da parte del Fisco. Il contribuente oggi sa quando inizia l'accertamento del Fisco ma non sa mai quando l'attività istruttoria ha termine. Ora con una comunicazione inviata anche via Pec o con l'Applo l'agenzia delle Entrate comunicherà al soggetto sottoposto a controllo il termine della sua attività istruttoria.

Cambia anche il modello F24 che si amplia e fa spazio a sanzioni e tributi che oggi viaggiano ancora su carta con il modello F23. Introdotto il principio, voluto soprattutto da Lega e Italia Viva, sarà il Mefa a fissare i contorni dell'estensione e l'ambito di operatività del modello unico di pagamento telematico F24.

In tema di estensioni si allarga alle Università statali e non statali legalmente riconosciute e agli enti di ricerca la certificazione delle spese per investimenti in ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica.

La Lega con il relatore al provvedimento, Massimo Bitonci, incassa anche un pacchetto mirato per snellire la burocrazia fiscale, a partire dalla stampa di registri contabili, libri giornale e inventari, che potranno essere tenuti e conservati con sistemi elettronici e su qualsiasi supporto, consentendo così di risparmiare carta e tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NORMA SUI MIGRANTI

Stop alla cancellazione
Stop della Camera la cancellazione della norma del Dl semplificazioni, sui migranti. I sì sono stati 197, i no 230. Con l'emendamento respinto, a firma Fdi e poi sottoscritto dalla Lega, si puntava a eliminare la sospensione, fino alla conclusione dell'iter di rilascio dei permessi di soggiorno, dei procedimenti penali e amministrativi nei confronti del lavoratore per ingresso e soggiorno illegale in Italia.



Via libera della Camera. L'aula di Montecitorio ha approvato il Dl semplificazioni fiscali con 355 voti a favore, 31 i contrari ed 11 astenuti. Il provvedimento passa ora al Senato per il sì definitivo

Le novità**Superbonus**

Cancellato il limite temporale del 1° maggio nella cessione dei crediti

Attesa da migliaia di imprese e professionisti arriva la più volte annunciata cancellazione del limite temporale della data del 1° maggio 2022 alle cessioni a tutte le partite Iva di crediti d'imposta e in particolare dei cosiddetti bonus edilizi. Come si ricorderà il primo decreto Aiuti in fase di conversione aveva aperto le cessioni dei bonus a imprese e professionisti ma aveva lasciato immutato il riferimento alle cessioni dei crediti e degli sconti in fattura comunicati all'agenzia delle Entrate dal 1° maggio 2022 in poi. Con il risultato che professionisti e imprese hanno continuato ad avere crediti ante maggio 2022 ancora incagliati e di fatto inutilizzabili ai fini di una loro possibile monetizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo settore

Più definita la natura non commerciale Proroga per gli statuti

Criteri più chiari per stabilire la non commercialità (e quindi la non tassabilità) delle attività di interesse generale svolte dagli enti del Terzo settore. Che si considerano di natura non commerciale se sono svolte gratuitamente o dietro corrispettivi che non superano i costi effettivi. Il Dl Semplificazioni definisce che tra questi ultimi vanno inclusi «oltre ai costi diretti, tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e tra questi, quelli indiretti e generali, inclusi quelli finanziari e tributari». Prorogato inoltre al 31 dicembre il termine per allineare gli statuti di Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale alle disposizioni del Codice del Terzo settore (Dlgs 117/2017), con modalità semplificate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verifiche

Accertamenti, dal Fisco comunicazione smart sulla fine dei controlli

Comunicazione smart da parte del Fisco del termine dei controlli. Il Dl Semplificazioni prevede che in caso di attività istruttoria nei confronti di un contribuente, il quale oggi sa quando inizia l'accertamento ma non sa quando termina l'attività del Fisco, le Entrate dovranno comunicare entro sessanta giorni dal termine dell'accertamento la fine dell'azione di controllo. Una comunicazione semplificata che potrà arrivare via Sms, Pec o anche con l'AppIO.

Stop inoltre alla conservazione degli scontrini delle spese mediche portate in detrazione se il contribuente presenta il 730 utilizzando un Caf o un professionista abilitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Versamenti e adempimenti

Esteso il modello F24 Stop alla stampa su carta dei registri contabili

Tra gli emendamenti introdotti per snellire la burocrazia fiscale anche l'estensione del modello F24 che si amplia e fa spazio a sanzioni e tributi che oggi viaggiano ancora su carta con il modello F23. Introdotto il principio, voluto soprattutto da Lega e Italia Viva, che sarà il Mef a fissare i contorni dell'ampliamento e l'ambito di operatività del modello unico di pagamento telematico F24.

Il Dl Semplificazioni mette inoltre fine alla stampa di registri contabili, libri giornale e inventari, che potranno essere tenuti e conservati con sistemi elettronici e su qualsiasi supporto, consentendo così di risparmiare carta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tracciamento

Salta l'aggiornamento del contrassegno fiscale per le bevande alcoliche

Cancellata dal Dl Semplificazioni la norma (articolo 25) che introduceva un sistema per garantire l'aggiornamento del contrassegno fiscale attualmente in essere per i prodotti alcolici. La misura avrebbe esteso anche a alcol e bevande alcoliche immesse in consumo, un sistema di track and tracing, simile a quelle previsto per i tabacchi lavorati nel territorio unionale. In particolare, la norma stabiliva che «le caratteristiche, il prezzo, le modalità di distribuzione, di applicazione del contrassegno fiscale, anche in forma dematerializzata, sono aggiornati, con decreto del ministro dell'Economia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvocati

Abilitazione forense con doppia prova orale anche per l'esame 2022

Verso un doppio orale per l'esame da avvocato anche per la sessione 2022. Per le prove di abilitazione alla professione forense nel Dl Semplificazioni fiscali viene infatti riproposta anche per quest'anno la medesima formula d'esame già sperimentata positivamente.

La norma è stata approvata con un emendamento parlamentare, con parere favorevole del Governo. Questa modalità d'esame - che sostituisce le tre tradizionali prove scritte con un doppio orale - era stata introdotta nel 2021 su proposta della ministra della Giustizia, Marta Cartabia, per consentire di svolgere in sicurezza le prove anche durante la pandemia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scooter

Arrivano 20 milioni per l'acquisto di tricicli e motorini elettrici

Rimodulate le risorse per gli incentivi alle auto meno inquinanti che cedono una parte della loro dote agli scooter elettrici. È una delle novità previste da un emendamento al Dl Semplificazioni fiscali approvato alla Camera. Il recupero di nuovi fondi avviene con una norma che "elimina" 20 milioni destinati all'acquisto di auto nella fascia di emissione 21-60 g/km di CO₂ (in sostanza le ibride plug-in); le risorse vengono invece destinate all'acquisto di scooter, tricicli e quadricicli elettrici. La nuova dotazione si aggiunge così ai 15 milioni già esauriti che erano stati destinati all'acquisto di scooter e veicoli a due ruote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banche

Fondo risparmiatori, commissione operativa fino al 31 dicembre 2022

Il governo e il Parlamento provano a garantire qualche chance in più ai risparmiatori rimasti in possesso di azioni e obbligazioni subordinate delle banche poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018. Con un emendamento al Dl Semplificazioni, infatti, viene prorogata fino al 31 dicembre 2022 l'attività della commissione tecnica per il completamento delle attività del Fondo indennizzo risparmiatori. La commissione, infatti, avrebbe dovuto cessare il 31 luglio prossimo le sue funzioni di supporto tecnico alla Consap e finalizzate soprattutto a verificare le possibili violazioni degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza commesse dalle banche nei confronti dei risparmiatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizio sanitario nazionale

Sale a 850 assistiti il tetto di pazienti dei medici di famiglia

I medici di continuità assistenziale che settimanalmente devono garantire 25 ore di attività, potranno avere fino a 850 assistiti. Con un emendamento nel rispetto della normativa europea si rafforza il Ssn consentendo di dare un aiuto alla carenza di medici di medicina generale per molti assistiti. Oltre a questa nuova possibilità sarà consentito fino alla fine del 2023, verificata l'impossibilità di assumere personale, sia di ricorrere agli idonei in graduatoria sia a personale in quiescenza, attraverso incarichi temporanei di 6 mesi. Per coloro che sono in pensione non si applica incumulabilità tra redditi di lavoro autonomo e trattamento pensionistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti di Stato

Cancellato il tetto Ue per le imprese con il bonus energia

Cancellato il vincolo del de minimis per le imprese che beneficiano dei crediti d'imposta contro il caro bollette. Con l'addio al tetto di 200mila euro complessivo per poter beneficiare degli aiuti senza violare le regole comunitarie de minimis si rimedia a un errore materiale arrivato nella seduta notturna di approvazione del Dl Aiuti. Con un emendamento all'articolo 2, infatti, era stato previsto che i crediti gasivori, non gasivori e non energivori e solo quelli del secondo trimestre 2022 devono sottostare alla regola del de minimis. Una riformulazione del tutto inutile per il mondo delle imprese, visto che per il secondo trimestre non vi sono problemi di incompatibilità in materia di aiuti di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investimenti

Certificazione delle spese in ricerca e sviluppo estesa alle Università

Università statali e non, regolarmente riconosciute, ed enti di ricerca potranno certificare le spese sostenute dalle imprese in investimenti di ricerca e sviluppo e che danno diritto ai crediti d'imposta. La certificazione dovrà attestare la qualificazione degli investimenti effettuati o da effettuare ai fini della loro classificazione nell'ambito delle attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e innovazione estetica ammissibili al bonus, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative. Allo stesso tempo servirà per la qualificazione delle attività di innovazione tecnologica finalizzate agli obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica ai fini dell'applicazione delle rispettive aliquote

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riscossione

Perizia delle Entrate per l'immobile senza rendita del debitore

Con una modifica al Dpr 602/1973 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito) viene consentito al contribuente debitore fiscale, con il consenso dell'agente della riscossione, di vendere direttamente i beni immobili pignorati o ipotecati privi di rendita catastale (dai fabbricati in via di costruzione a quelli in corso di definizione) a un valore determinato «da perizia inoppugnabile dell'Agenzia delle entrate». Il rimborso dei costi della perizia sono a carico del debitore, versato all'agente della riscossione insieme al corrispettivo della vendita. In base al Dpr l'eccedenza del corrispettivo rispetto al debito è rimborsata entro 10 giorni lavorativi successivi all'incasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operativa la decontribuzione Sud per il secondo semestre dell'anno

Lavoro

L'Inps ha fornito le istruzioni per l'indicazione dell'esonero in uniemens

Anche se l'agevolazione è prevista fino al 2029, il via libera Ue vale solo sei mesi

**Antonino Cannioto
Giuseppe Maccarone**

Arriva la decontribuzione Sud anche per il secondo semestre del 2022. Lo ha comunicato l'Inps nella circolare 90/2022, diffusa ieri con cui ha fornito, tra l'altro, le modalità operative per l'indicazione dell'esonero nel flusso uniemens.

Si tratta di una riduzione contributiva variabile, afferente il periodo che va sino al 31 dicembre 2029. La percentuale di sconto - applicabile sulla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail - è modulata per fasce. Si prevede, infatti, che la stessa operi in misura pari al 30% sino al 31 dicembre 2025; per gli anni 2026 e 2027 l'aliquota si ridurrà al 20%, per poi scendere ulteriormente al 10% nel biennio 2028/29. In pratica è uno sconto sui contributi che può essere fruito in relazione ai rapporti di lavoro subordinato esistenti e di nuova costituzione, sempre che l'unità operativa, ove il lavoratore è stato denunciato nel flusso uniemens, sia ubicata in una delle regioni Abruzzo,

Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Scopo dell'incentivo, spiega l'Inps, è la necessità di mantenere l'occupazione nel Mezzogiorno, attualmente messo ancor più a dura prova dalle ripercussioni generate dal conflitto in corso in Ucraina. In tal senso, si legge nella circolare, l'aiuto non va collegato al solo aumento dei prezzi dell'energia, in quanto la crisi bellica ha innescato una ricaduta negativa sull'economia italiana, aumentando la situazione di svantaggio in cui vertono molte aziende che operano nel Meridione. Va anche ricordato che, al momento, l'esonero è valido solo sino a dicembre del corrente anno; per gli anni futuri serviranno altre autorizzazioni dell'Ue.

Possono accedere all'aiuto tutti i datori di lavoro con esclusione delle imprese del settore finanziario e agricolo, nonché dei datori di lavoro domestico; restano fuori anche le aziende soggette a sanzioni adottate dall'Unione europea. La decontribuzione è generalizzata e non soggiace ad alcun limite retributivo; questa caratteristica la rende interessante per i lavoratori che ricevono retribuzioni medio-alte. Non trattandosi di incentivi all'occupazione, non trovano applicazione i principi dell'articolo 31 del Dlgs 150/2015, mentre serve il Durc. Inoltre, vanno rispettate le norme a tutela delle condizioni di lavoro nonché gli obblighi di legge in materia, e le regole imposte da accordi e contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali. Infine, l'agevolazione sarà annotata nel registro nazionale degli aiuti di Stato, trattandosi di misure con limite di fruizione.

Dir. Resp.: Luciano Fontana

INCONTRO DRAGHI SINDACATI

Stipendi bassi, calano le tasse Come cambia il bonus 200 euro

di **Claudia Voltattorni**

Cambia il bonus di 200 euro: arriverà nel decreto Aiuti bis ma solo a quelle categorie di lavoratori, precari della scuola, stagionali, lavoratori agricoli che erano stati esclusi dalla misura contenuta nel primo decreto. Non ci sarà un bis per chi ha già avuto il bonus.

Nel nuovo decreto Aiuti da oltre 14 miliardi di euro il governo preferirebbe inserire misure più strutturali. Draghi nell'incontro con i sindacati conferma «la volontà del governo di non abbandonare i lavoratori, i pensionati, le imprese». Calano le tasse per gli stipendi bassi.

a pagina 11

E MISURE

Stop al rinnovo del bonus di 200 euro Lavoro, sotto i 35 mila euro sconto dell'1%

Draghi vede i sindacati. L'incentivo solo a chi è stato escluso con il primo decreto Aiuti. Pensioni, rivalutazione anticipata

Ddl Semplificazioni

Ok della Camera: Superbonus, via libera alla quarta cessione del credito

ROMA Il nuovo bonus 200 euro arriverà nel decreto Aiuti bis ma solo a quelle categorie di lavoratori — precari della scuola, stagionali, lavoratori agricoli e dello sport — che erano stati esclusi dalla misura contenuta nel primo decreto Aiuti e arrivata a 30 milioni di lavoratori e pensionati nel mese di luglio. Lo avevano chiesto i sindacati al governo e nell'incontro di ieri mattina tra il premier Mario Draghi e i tre leader di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri, è arrivata la conferma: il bonus arriverà anche a loro. Non ci sarà un bis, come invece si attendeva, per chi lo ha già avuto. Nel nuovo decreto Aiuti da oltre 14 miliardi di euro («cifre non banali», sottolinea il premier) che dovrebbe vedere la luce la prossima settimana, il governo preferirebbe inserire misure più strutturali. Pochi interventi ma su temi importanti, spiega Palazzo Chigi e lo stesso Draghi incontran-

do anche le associazioni datoriali — Confcommercio, Alleanza Cooperative, Confesercenti, Federdistribuzione, Confprofessioni, Confapi — conferma «la volontà del governo di non abbandonare i lavoratori, i pensionati, le imprese».

Busta paga più alta

Ai sindacati viene promesso l'aumento all'1% della decontribuzione dei redditi fino a 35 mila euro fino al 31 dicembre 2022 che si tradurrà in un aumento del netto in busta paga, così come Cgil, Cisl e Uil avevano chiesto, e infatti sottolineano come dal «governo siano arrivate alcune prime risposte che vanno nella direzione delle nostre richieste» (Landini), e applaudono gli «interventi finalmente strutturali su stipendi e pensioni» (Bombardieri, Uil). Per le pensioni, il governo sta ipotizzando un anticipo della loro rivalutazione già dal mese di settembre 2022, anziché dal gennaio 2023 come previsto, un anticipo di 4 mesi (più la tredicesima) che sosterrrebbe le pensioni più basse. Il ministro Andrea Orlando, presente all'incontro, è anche tornato a parlare di salario minimo

ricordando la sua proposta di prendere come riferimento i contratti collettivi nazionali più diffusi. La misura potrebbe finire nel nuovo decreto.

Confermati la proroga del taglio delle accise sul prezzo dei carburanti e gli sconti in bolletta. Si studia un nuovo aumento della tassa sugli extra-profitti delle aziende energetiche, che aiuterebbe a «recuperare risorse», suggeriscono i tre leader sindacali. Resta per ora solo una richiesta di sindacati e associazioni il taglio dell'Iva sui beni di alto consumo. Il governo ha ascoltato ma non replicato, per ora.

Pnrr

Ieri a Palazzo Chigi si è anche tenuta una riunione tra il sottosegretario Roberto Garofoli e il presidente dell'Anci Antonio

Dir. Resp.: Luciano Fontana

Decaro con i vertici di Cdp, Initalia e Segreteria generale dello Stato per fare un punto sullo stato di avanzamento dei progetti del Pnrr. Ieri è stata anche la giornata dell'ok da parte della Camera del ddl Semplificazioni: 355 sì; 31 contrari; 11 astenuti. Tra le misure che hanno ricevuto il via libera, rientrano quelle sul Superbonus con l'ok ad una quarta cessione del credito e lo sblocco a quelle antecedenti al primo maggio 2022. Ampliati inoltre i benefici per il Terzo settore e fine dell'obbligo di stampare i libri contabili. Il ddl ora dovrà tornare al Senato. Il testo va convertito in legge entro il 20 agosto.

Claudia Voltattorni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure allo studio

Bonus 200 euro agli esclusi

✓ Nel decreto Aiuti bis non ci sarà un altro bonus 200 euro. Riceveranno i 200 euro solo gli esclusi di luglio: precari, stagionali, lavoratori agricoli e dello sport

Decontribuzione per i redditi più bassi

✓ Il governo ha promesso ai sindacati di aumentare all'1% la decontribuzione per i redditi fino a 35 mila euro: la misura dovrebbe valere fino alla fine del 2022

Pensioni, la rivalutazione

✓ Allo studio anche l'anticipo a settembre 2022 della rivalutazione delle pensioni, che era invece prevista a partire dal 2023: servirà a sostenere le pensioni più basse

Proroga tagli accise e sconti bollette

✓ Confermata la proroga dei tagli delle accise sui carburanti e degli sconti in bolletta per le famiglie più in difficoltà. Allo studio anche l'aumento delle tasse sugli extra-profitti

Largo consumo, dubbi sul taglio Iva

✓ Resta per ora solo una richiesta di sindacati e associazioni datoriali il taglio dell'Iva sui beni di largo consumo. Il governo al momento però non ha dato risposte



Il presidente del Consiglio Mario Draghi incontra i sindacati a Palazzo Chigi (LaPresse/Palazzo Chigi/Filippo Attili)